

PROGETTO CON IL COMUNE PARTE LA CATALOGAZIONE DELLE ECCELLENZE GASTRONOMICHE DEL TERRITORIO

Il museo del gusto si fa in tre e salverà tutti i sapori d'Italia

Dopo Frossasco sedi anche in Lombardia, Liguria e Sicilia

LUISA GIAIMO

Il Museo del gusto e il Comune di Frossasco si sposano per un progetto sulle eccellenze gastronomiche locali. Si chiamerà «Strada del gusto» la raccolta di percorsi che coinvolgerà i paesi della zona, da Bricherasio ad Avigliana, da Cavour a Cumiana, passando per Prarostino e Pinerolo. Una mappa che presenterà ristoranti, bar, ma anche negozi e caseine dove si possono trovare i prodotti migliori.

«Entro il mese prossimo – spiega Elvi Rossi, presidente del Museo del gusto – crederemo un archivio con i punti di ristorazione e di vendita che propongono piatti tradi-

Primo passo la nascita di «Strada del gusto» raccolta di percorsi legati al Pinerolese

zionali e di qualità. Insomma, questa è un'occasione per promuovere le eccellenze della cultura enogastronomica-culinaria e allo stesso tempo il Museo». Il progetto verrà sviluppato in accordo con la Provincia, la Coldiretti e il Paniere. «Si tratta di un'occasione per rendere il Museo del gusto ancora più capillare sul territorio – continua il presidente – inserendolo in una prospettiva di continua crescita».

E in questa direzione si sta muovendo anche la Regione, che accanto al Comune sta lavorando per dare una nuova veste espositiva



Nell'archivio delle specialità finiranno ristoranti e produttori

al Museo. «È in atto un concorso di idee per modificare l'allestimento degli spazi interni – spiega il sindaco di Frossasco, Franco Cuccolo – ciò per dare nuova linfa a questa importante realtà del territorio e per rilanciarlo a livello nazionale, come un'eccellenza museale». Ed è previsto anche un ampliamento. Continua il sindaco: «Stiamo cercando di acquistare l'area dell'ex Cottolengo per spostare lì tutti gli ambulatori e altre sale delle associazioni che ora si trovano nello stesso stabile. Il nostro obiettivo è quello di riservare l'intero edificio al Museo, creando nuovi spazi espositivi. Questa realtà ha tutte le carte in regola per poter diventare un volano dell'economia locale». Ampio spazio verrà sempre dato alla parte didattica, come le sale per le lezioni dei grandi chef, ma ci saranno anche alcuni ambienti dedicati alle degustazioni di oli e vini.

E già si pensa ad un ulteriore salto di qualità del Museo del gusto. Come? Allargando l'interesse oltre confini della nostra regione. Spiega il direttore Ezio Giaj: «Nei giorni scorsi abbiamo ospitato una delegazione dalla provincia di Milano e dall'Università di Pavia. In occasione dell'Expo 2015, verrà ristrutturata una cascina dove sorgerà nascerà il Museo del gusto della Lombardia. Ma esistono anche progetti simili con altre regioni, come ad esempio Liguria e Sicilia. Questa è davvero una grande occasione per tutto il Pinerolese: a Frossasco rimarrà la sede principale, alla quale faranno riferimento tutti i nuovi Musei che sorgeranno in Italia».